



Sistema di segnalazione di eventi nel settore dell'aviazione civile

Dichiarazione del Direttore dell'UFAC

Nel quadro dell'accordo bilaterale sul trasporto aereo con la Comunità europea, la Svizzera ha recepito il regolamento (UE) n. 376/2014 concernente la segnalazione, l'analisi e il monitoraggio di eventi nel settore dell'aviazione civile¹. Il regolamento in questione obbliga l'Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC), in quanto autorità di vigilanza, a utilizzare le informazioni messe a sua disposizione per migliorare la sicurezza e a non penalizzare le persone per gli eventi menzionati nelle segnalazioni.

Sin dal 2007, anno di introduzione del sistema di segnalazione di eventi improntato sulla cosiddetta «cultura giusta» (just culture), l'UFAC cura questo principio. La «cultura giusta» deve permettere a tutti gli operatori dell'aviazione di segnalare apertamente gli eventi relativi alla sicurezza. Gli informatori non incorrono quindi in alcuno svantaggio sul piano penale e amministrativo per gli eventi di cui l'UFAC viene a conoscenza nel quadro del sistema di segnalazione (portale UE). Questo principio si applica a esclusione dei casi di comportamento doloso o di grave mancanza di diligenza professionale che mettano seriamente a rischio la sicurezza aerea.²

L'UFAC è convinto che si tratti del giusto approccio per migliorare la sicurezza aerea, infatti, solo così è possibile imparare dalle debolezze del sistema. L'autorità sostiene l'industria dell'aviazione nell'attuazione dei principi della «cultura giusta» e si aspetta che tutte le parti coinvolte agiscano basandosi su questi fondamenti. Pertanto, in particolare i collaboratori che riportano eventi non devono essere penalizzati dal proprio datore di lavoro.

Christian Hegner

Berna, 1° luglio 2021

¹Regolamento (UE) n. 376/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 3 aprile 2014, concernente la segnalazione, l'analisi e il monitoraggio di eventi nel settore dell'aviazione civile, che modifica il regolamento (UE) n. 996/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2003/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e i regolamenti (CE) n. 1321/2007 e (CE) n. 1330/2007 della Commissione

² Testo introduttivo del paragrafo 37 del regolamento UE n. 376/2014